



REPUBBLICA ITALIANA

46284

## MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

30 DIC. 1965

## Domanda di revisione

Il sottoscritto Rugello Del Monaco (Ditta) residente a Roma  
 Via Marghera, 49 legale rappresentante della Ditta stessa  
 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione  
 della pellicola intitolata : "L'AFFRESCO" formato 35 mm. Eastmancolor  
 della marca : Rugello Del Monaco nazionalità italiana  
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.  
 Lunghezza dichiarata metri 295 accertata metri 291 m  
 Roma, li 30.12.1965. p. Rugello Del Monaco

U. Terenzi - Roma, Via Marradi, Tel. 820.302

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

## DOCUMENTARIO

Una visione totale di un affresco moderno nella chiesa di S. FRANCESCO D'ASSISI in AVELLINO. In esso confluiscono fatti, e personaggi del nostro tempo, protagonisti di una marcia della PACE.

REGIA: ENNIO LORENZINI FOTOGRAFIA: MARIO CARBONE  
 MUSICA: EGISTO MACCHI COMMENTO: CARLA MARZI  
 ORGANIZZAZIONE GENERALE: RUGELLO DEL MONACO

1° vol in 14 - finale su scene  
 hi

Revisionato il film il giorno 3 Gennaio 1966  
la Commissione esprime parere favorevole  
per la concessione del nulla osta per la  
proiezione in pubblico senza limitazione di  
età.

Emmette

Rout

Quint

Acc. Ser.

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 261 dell' Ufficio Roma, 29-5 XI

intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L.

Su conforme parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado.

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film L. Affresco -

ed a condizione:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 4 GEN. 1966

IL MINISTRO



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

PRODUZIONE FILM CORTOMETRAGGI

VIA DELLA FERRATELLA, 51

ROMA

Il sottoscritto Rugello Del Monaco  
con sede in Roma in Via Marghera, 49 produttore e  
proprietario del film cortometraggio dal titolo  
"L'AFFRESCO" in formato 35.mm colore, con la presente  
chiede a codesto on. MINISTERO il nulla osta V.C. e  
i relativi libretti di circolazione per il predetto  
film cortometraggio, in base alle vigenti disposizioni  
di legge. Allega alla presente i moduli con relativi  
estremi.

RUGELLO DEL MONACO

ROMA LI. ....

30.12.1965.

~~CC 3800/24~~

1 mi

10.2.66

En

di marche

N. **46284**



REPUBBLICA ITALIANA

# MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "L'AFFRESCO"

Metraggio { dichiarato 295  
accertato 291

Marca: Rugello Del Monaco

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una visione totale di un moderno affresco, nella chiesa di S. Francesco d'Assisi ad in AVELLINO.

In esse confluiscono fatti, e personaggi del nostro tempo, protagonisti di una marcia della pace.

REGIA: E/LORENZINI

FOTOGRAFIA: MARIO CARBONE

MUSICA: E. MACCHI

Produzione e organizzazione generale  
R. DEL MONACO

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **4 GEN. 1966** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li **10 FEB. 1966**

P. C. C.  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

f.to Corona

## COMMENTO DEL FILM CORTOMETRAGGIO

### "L'AFFRESCO"

E' nella chiesa di San Francesco in Avellino questo affresco che ha sollevato i clamori della stampa di tutto il mondo.

E' questa un'opera sacra o profana?

Chi sono questi uomini? dove vanno? quale la richiesta dei loro cartelli?

Pace chiedono-non piu' violenza, non ingiustizie, non fame.

Invocano..... Pregano..... Minacciano.....

Protestano il dolore antico dell'umanità, dolore che non ha volto bianco o nero né partito né, che è di oggi, come ieri lo fu di altre guerre, di altre stragi. E sono immagini queste alle quali il furore della nostra epoca ci ha resi avvezzi.

Ettore de concilisi e Rocco Falciano, cogliendo volti dalle strade, dalle piazze del mondo, hanno idealmente portato sull'altare del povero di Assisi, il santo di Cimabue, le nostre miserie, le nostre aspirazioni. Intorno a lui raccoglie una folla anonima tra la quale si sono voluti identificare volti che ci ricordano la nostra realtà nazionale e quella del mondo.

-Carlo Levi, Alberto Moravia e Renato Guttuso, Giulio Carlo Argan, Cesare Pavese e Guido D'Orso, Pier Paolo Pasolini e Giancarlo Pajetta, Saragat, Michele Guerrisi e Marino Mazzacurati, Bertrand Russell e Dolores Ibarruri, Julia Ehrenburg e Jan Paul Sartre, Breznev e Pablo Picasso, Fidel Castro, John F. Kennedy, Mao Tse Tung, ed altri come Rocco Scodellaro, Livia Gouverneur, Carlo Arturo Jemolo Hemingway, Merlot Pontj, ed in fine Papa Giovanni e Palmiro Togliatti: i volti piu' discussi dell'Affresco. Certa stampa non ha esitato a ricorrere alla falsificazione pur di distruggere le reali intenzioni dei pittori. Una bandiera in questo settimanale diviene rossa, per avvelgere il Pontefice e stabilire collegamenti equivoci.

Dopo anni di consuetudine ad opere sacre, avulse dalla storia del mondo, la novità della concezione di questo affresco, che rinnega la fiducia del messaggio cristiano nella possibilità di elevazione dell'uomo, ha disorientato molti e spesso la sorpresa si è dradetta in calunnie e invettive sul piano personale tanto per gli autori, che per don Ferdinando Ranzulli, il coraggioso parroco di Avellino, il quale crede che "non si può menare scandalo se si possono vedere affiancati ai piedi di S. Francesco uomini di diverse ideologie, che hanno avuto ben differenti posizioni sull'equilibrio della pace nel mondo, convinto com'è che" di fronte a Dio non si possono essere discriminazioni tra popoli, tra ideologie, tra uomini, quando si tratta della pace; quando si tratta di difendersi dalla minaccia della violenza. I piu' accaniti nell'attacco sono i giornali che, al fuoco della polemica si rivelano anche i piu' disarmati, i meno attenti, alle esortazioni che lo scorso anno Paolo VI ha rivolto agli artisti. Astiosamente impegnati nella ricerca di volti da indicare quale prova di infedeltà, dimenticano precedenti illustri di altri pittori, che nelle chiese hanno ritratto personaggi sconosciuti e controversi della loro epoca.

Ancora oggi la cappella Sistina alimenta polemiche sull'identità di colore

Segue Commento del film cortometraggio "L'AFFRESCO"

che MICHELANGELO ha rappresentato, ne va dimenticato l'aretino o quel Biaggio da Cesena consigliere papale immortalato con orecchie d'asino; I due pittori che abbiamo incontrato nello studio romano di De concilis rifiutano la polemica:

Intanto la vita continua nella chiesa di Avellino. Presto i clamori si placcheranno. Quest'Opera non cesserà di essere discussa e capita in forme diverse, ma resterà a trasmettere al mondo futuro l'aspirazione di un'epoca, e la sua volontà di vedere composte in una sintesi pacifica, le controversie generate da ideali e convinzioni contrastanti. Perpetuerà la protesta di un'umanità stanca di guerre, che non vuole più bombe sulle sue case, e il terrore sul volto dei figli.

Questo hanno voluto dire ai fedeli Ettore De concilis e Rocco Marciano. Quando la critica artistica avrà <sup>detto</sup> sul valore estetico dell'opera; forse anche il pubblico avrà deciso se è giusto che il figlio porti le sue pene alla casa del padre, e lo chiami a giudicare dei suoi atti.

F I N E

Commento di: CARLA MARZI

REGIA di: ENNIO LORENZINI

FOTOGRAFIA: MARIO CARBONE

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE GENERALE: RUGELLO DEL MONACO.